

La sfida che emerge dalla realtà economica odierna riguarda la concezione di mercato e la sua possibilità di tornare a essere strumento di civilizzazione. Stefano Zamagni delinea un percorso che passando dal principio di fraternità, oltre la solidarietà, arriva a definire le dimensioni fondamentali della libertà e la ragionevolezza del bene comune.

Proprio in vista di un presupposto bene comune, il mondo occidentale ha deciso a un certo punto della sua storia di sacrificare persino la vita umana. Di chi è la colpa e quali soluzioni possono oggi prospettarsi? Ettore Gotti Tedeschi ci invita a indagare innanzitutto le ragioni – «si ritorni pertanto a insegnare e apprendere il “perché” prima del “come”» – e suggerisce di rischiare sulla forza e il valore economico della famiglia nella sua accezione più profondamente cristiana.

49

La stessa antropologia dell'uomo viene descritta da Sergio Marchionne come “ricetta” per la riuscita di un'azienda. Nuove leadership, nuove sfide e quindi nuovo futuro nascono dal superamento dell'individualismo, oltre l'efficienza e il dovere professionale.

Ma la persona può davvero essere perno dell'azione? Il sistema azienda può essere portatore di valori? Lo auspica Giuseppe Mussari, nell'orizzonte inevitabile dell'etica, per essere di nuovo capaci di «costruire cattedrali».

Grandi sfide che «danno un significato più profondo a quello che siamo».

Anche la crisi che stiamo attraversando può insegnarci molto, è la proposta di Cesare Geronzi che delinea le cause e le caratteristiche dell'attuale “tempesta” globale.

Una sfida da affrontare è quella raccontata da Bernard Agré, vescovo della Costa d'Avorio: la fame nel mondo, che potrebbe essere sconfitta mettendo in gioco tutte le risorse e la creatività umana, ristabilendo un corretto rapporto con la terra.

La persona tra bene comune e cambiamento: desiderare cose grandi